

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società SOTACARBO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni, durante gli incontri svolti con Società di Revisione BDO S.p.A., incaricata del controllo contabile, e non sono emersi da quanto da essa riferito dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni dall'Organismo di Vigilanza durante periodici incontri e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato in data 17/01/2019 il parere previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 relativo all'incarico di Revisione Legale dei conti per il triennio 2018-2020.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro -878.369 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	11.373.040
Passività	Euro	11.209.029
Patrimonio netto (<i>escluso l'utile dell'esercizio</i>)	Euro	164.011
Di cui Perdita dell'esercizio portata a nuovo	Euro	(470.889)
Di cui Perdita dell'esercizio	Euro	(878.369)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	3.378.871
Costi della produzione	Euro	4.065.288
Differenza	Euro	(686.417)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(52.339)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	-738.756
Imposte sul reddito	Euro	(139.613)
Utile dell'esercizio	Euro	(878.369)

Il rendiconto finanziario evidenzia un leggero incremento delle disponibilità liquide di Euro 27.551 che porta la disponibilità liquida al 31/12/2019 ad Euro 243.762, valore molto ridotto rispetto agli impegni finanziari complessivi della società nei confronti di fornitori e dipendenti ed insufficiente a garantire il rispetto della tempistica dei pagamenti indispensabile per le attività finanziate a rendiconto, attività prevalente della società.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo preso atto che il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'OIC.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della

relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio datata 10 giugno 2020 e che ci è stata in pari data messa a disposizione, che non contiene rilievi né richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Si rimanda alla Relazione del Collegio relativa all'esercizio 2018 per quanto riguarda le sensibili rettifiche ai valori di bilancio che, per fatti relativi a esercizi e gestioni precedenti, hanno determinato l'abbattimento del Patrimonio Netto determinando i valori iniziali dell'esercizio oggetto della presente Relazione.

Infatti, come già evidenziato dal Collegio nella Relazione sopracitata, la struttura di funzionamento della società ed il suo stesso oggetto sociale, entrambi determinati dalle finalità pubbliche delimitate dai soci, non permettono un adeguato accrescimento del Patrimonio Netto come in una ordinaria società di capitali, né la sua conservazione e tantomeno la sua ricostituzione.

Infatti negli esercizi recenti i contratti di finanziamento provenienti dagli stessi soci hanno richiesto una maggiore quota di investimenti materiali, intesi come impianti, di ricerca, e immateriali, intesi come capitale umano, che richiedono ingenti quote di cofinanziamento da parte della società, determinando quindi un cronico assottigliamento delle risorse proprie.

A questo va aggiunta la crescente tensione finanziaria che contraddistingue tutti gli esercizi recenti, dovuta allo sfasamento tra spese, rendicontazione ed erogazione dei contributi; questa ha generato costi per interessi passivi pari nel 2018 a circa 80.000 euro e nel 2019 a circa 53.000 euro; si ricorda che anche questi costi gravano sul Capitale Proprio non essendo rendicontabili e non avendo la società altre forme di ricavo appunto per la sua natura pubblicitaria e per l'attività di ricerca che ne costituisce l'oggetto sociale, attività questa tipicamente destinata ad avere ritorni economici solo eventuali e, in caso, nel lungo periodo.

La perdita dell'esercizio 2019 è stata aggravata da fatti imprevisti quali impreviste assenze nella forza lavoro con conseguente perdita per mancata rendicontazione; da costi non ritenuti ammissibili per il rimborso da parte delle autorità di erogazione dei fondi, da accantonamenti prudenziali per contenziosi fiscali e dagli interessi passivi già citati.

Inoltre è mancato un finanziamento specifico da parte delle Regione Sardegna destinato alla copertura dei costi di struttura della società, come era avvenuto negli anni precedenti.

Tale erosione del patrimonio viene quindi aggravata dalla perdita dell'esercizio 2019, si vedano per esempio gli indici di bilancio quali l'indice di copertura primario, sceso a livelli non adeguati a supportare le attività in corso.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio con il presupposto della continuità aziendale, alla luce di quanto dichiarato dai soci nell'assemblea del 21 aprile 2020 in merito alla volontà di sostenere le attività aziendali.

Il Collegio sottolinea come la possibilità concreta di utilizzazione o valorizzazione dei cespiti, limitata alle sole attività di ricerca cofinanziate dai soggetti pubblici, non è al momento in grado di ripianare la perdita negli esercizi futuri, mentre i vari impegni sottoscritti con gli stessi soci

per progetti pluriennali impongono agli stessi decisioni tempestive di sostegno per la continuità aziendale e la tutela degli stessi investimenti pubblici effettuati dai vari finanziatori.

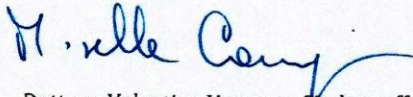
Roma, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Roberto Iaschi - Presidente



Dott.ssa Mirella Congiu - Sindaco effettivo



Dott.ssa Valentina Vaccaro - Sindaco effettivo

